

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2017, n. 3-5268

**POR FSE 2014-2020, Asse 1''Occupazione'', Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"-Anno 2017. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 1.415.900 per l'anno 2017.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);
- D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale è stato approvato dal Consiglio regionale il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014";
- la DGR n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";

- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;
- la Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;

preso atto che:

- nell’ambito dell’ Asse1 ”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 è prevista l’Azione 2 dell’Accordo di Partenariato: “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)”.
- nell’ambito dell’Azione 2 per sostenere la nascita di nuove imprese sono prefigurati una serie di servizi per favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale sul territorio regionale e tra questi servizi: i “Servizi di sostegno alle start up innovative” tenuto conto dei buoni risultati ottenuti nella programmazione 2007/2013;
- con D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, POR FSE 2014-2020, Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell’atto di indirizzo per l’attuazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” Individuazione di Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 2.105.000 periodo 2015/2016;

premesso che:

- con la D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 è stata individuata Finpiemonte S.p.A., quale Organismo intermedio per l’attuazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” per il periodo 2015/2020, in conformità all’art. 2, comma 18, e all’art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con determinazione dirigenziale n. 1007 del 11.12.2015 sono state affidate a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse con l’avvio della realizzazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” da realizzarsi nel periodo 2015-2016;
- la D.G.R. n. 14-2857 del 01.02.2016 con la quale è stato confermato il ruolo di Finpiemonte, quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto finanziario alla crescita, lo sviluppo economico e l’innovazione del sistema socio economico piemontese, ruolo da tradursi in due linee d’azione:
  - a) consulenza e assistenza tecnica su progetti specifici,
  - b) gestione di agevolazioni a valere sia su fondi regionali sia su fondi strutturali europei;
- con determinazione dirigenziale n. 202 del 08.04.2016 è stato approvato lo schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l’ affidamento a Finpiemonte S.p.A della realizzazione del citato progetto a norma della “Convenzione Quadro”

approvata D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 modificata dalla D.G.R. n. 17 – 2516 del 30.11.2015;

- il contratto è stato stipulato in data 20.04.2016, rep. n. 00149;
- è stato stipulato, in data 27.02.2017 rep. n. 00068, l'Accordo ai sensi dell'art. 123 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013 tra la Direzione Coesione sociale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio in Sovvenzione globale;

dato atto che la realizzazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” è stata prevista con D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 per il periodo 2015/2020, ma distinta in due progetti tenuto conto che si intende attivare per il secondo periodo l'adozione di tabelle standard di costi unitari, sulla base dei dati storici sui costi dei servizi degli Incubatori universitari pubblici, rendicontati nella precedente programmazione e nel periodo 2015/2016;

dato atto che:

- il primo progetto si è realizzato nel periodo 2015/2016 e nell'anno 2017 si intende dare continuità al progetto del biennio precedente,
- il secondo progetto, previsto con l'adozione di tabelle standard di costi unitari per i servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici, si realizzerà nel periodo 2018/2020;

ritenuto di:

- dare continuità nell'Anno 2017 alle Misure realizzate dagli Incubatori universitari pubblici nel periodo 2015/2016, così come individuate nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 e come previste dall'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante;
- gestire tramite Finpiemonte S.p.A. in Sovvenzione globale il progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” nell'anno 2017;
- demandare alla Direzione Coesione sociale la revisione del contratto in essere con Finpiemonte S.p.A. per l'aggiornamento delle attività e delle funzioni attribuite all'Organismo Intermedio;

valutata in Euro 8.548.000 la spesa complessiva prevista per l'attuazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”, nel periodo 2015/2020, secondo lo schema di ripartizione finanziaria, di cui alla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 e riproposta nell'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione, di cui 600.000 euro per le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di competenza;

preso atto che i costi di gestione di Finpiemonte S.p.A. comprendono componenti del prezzo di costi diretti o indiretti rimborsabili dietro prove di spesa a norma di quanto previsto dall'art. 42, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a norma del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione e a norma della D.G.R. n. 1-3120 dell'11.04.2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” ;

valutata:

- in Euro 1.331.000, la somma complessiva ripartita fra le Misure 5 6 e 7 secondo lo schema di ripartizione finanziaria indicato nell'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione,
- in Euro 84.900, le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di competenza,

- in Euro 1.415.900 la somma complessiva per la realizzazione del citato progetto nell'Anno 2017;

dato atto che la Giunta regionale con D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 ha assegnato le risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2017 e sul bilancio pluriennale 2017-2019;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

visti:

- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- l’art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge del 17 dicembre 2012, n. 221, con cui sono stati previsti “*Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità*”;
- l’art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “*Piccole e medie imprese innovative*”;
- la L.R. n. 9/2015 – “Legge finanziaria per l’anno 2015”, art. 2 “ Finanziamento del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020”;
- la L.R. n. 06/2017 - “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
- la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20.04.2017, “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 – 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 14 – 5068 del 22.05.2017, “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.”;

la Giunta Regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di legge

*delibera*

Di approvare l’Atto di Indirizzo per l’attuazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” da realizzarsi nell’Anno 2017, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, che definisce gli indirizzi e le modalità di attuazione delle Misure 4, 5, 6 e 7, di cui al POR FSE 2014-2020 - Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2.

Di prevedere che il progetto verrà gestito da Finpiemonte S.p.A., senza soluzione di continuità con il progetto gestito nel periodo 2015/2016.

Di demandare alla Direzione Coesione sociale l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti al presente provvedimento:

- revisione del contratto in essere con Finpiemonte S.p.A, verificata la sussistenza dei requisiti per l'affidamento in house stabiliti dalla vigente disciplina "in house" di cui al Titolo II del D.lgs n. 50/2016 ed in particolare all' art. 192, relativamente alla valutazione della congruità dei costi;
- trasferimento delle risorse destinate alla realizzazione delle attività, oggetto della presente deliberazione a norma di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla presente deliberazione, dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 modificata dalla D.G.R. n. 17–2516 del 30.11.2015 e dall'Accordo tra l'Autorità di gestione e Finpiemonte S.p.A. indicato in premessa.

Di stabilire::

- nell'ambito della spesa complessiva di Euro 7.948.000 prevista per la realizzazione delle Misure 4, 5, 6 e 7 nel periodo 2015/2020, la somma di Euro 1.331.000 per la realizzazione delle predette Misure nell'Anno 2017;
- nell'ambito della somma di Euro 600.000, prevista per la copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, la somma di Euro 84.900 per la gestione del sopra citato progetto nell'Anno 2017; costi di gestione che saranno rimborsabili a norma di quanto previsto dall'art. 42, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a norma del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione e fatte salve le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di atti amministrativi di disciplina, della metodologia di comparazione costi / corrispettivi ai fini della valutazione di congruità in applicazione dell'art. 4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 citata in premessa.

Alle spese indicate per l'Anno 2017 di Euro 1.415.900, si farà fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 5 - 4886 del 20.04.2017 con la seguente ripartizione annuale:

per Euro 1.415.900,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2018

Euro 707.950,00 Cap.177743 FSE

Euro 495.565,00 Cap. 177746 FS

Euro 212.385,00 Cap. 177737 Cof.reg.le

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 "*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*" della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, lettera b) e dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n 33/2013 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



fondo  
sociale europeo

## ATTO D'INDIRIZZO

### PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

**“Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica ”**

**Anno 2017**

**in continuità con il Progetto di cui alla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015**

**POR FSE 2014-2020**

**Asse I Occupazione,**

**Priorità 8i, Ob. Specifico 1,**

**Azione 2**

**“Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”**

---

Allegato alla D.G.R. n. ....del ...

---



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 2 di 2

## INDICE

### *Azione - Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica*

<b>1. QUADRO STRATEGICO E FINALITA' GENERALI.....</b>	<b>4</b>
<b>2. OGGETTO DELLA POLITICA.....</b>	<b>7</b>
2.1 Obiettivi e Contenuti.....	7
2.2 Definizioni di Progetti Innovativi .....	8
<b>3. SOGGETTI TARGET .....</b>	<b>10</b>
3.1 I ricercatori di provenienza accademica che propongono un progetto innovativo.....	10
3.2 Soggetti che propongono un progetto innovativo.....	10
3.3 Soggetti disoccupati che propongono un progetto innovativo.....	11
<b>4. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET.....</b>	<b>11</b>
<b>5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IMPIANTO ORGANIZZATIVO.....</b>	<b>12</b>
5.1 Misura 4.....	12
5.2 Misura 5.....	12
5.3 Misura 6.....	12
5.4 Misura 7.....	13
<b>6. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>13</b>
6.1 Misura 4 - Destinatari .....	13
6.2 Misura 5 - Destinatari .....	14-15
6.3 Misura 6 .....	15
6.3.1 Le attività della Misura 6.1 – Destinatari.....	16
6.3.2 Le attività della Misura 6.2 – Destinatari.....	16-17
6.4 Misura 7 – Destinatari.....	17
<b>7. MODALITA' DI ATTUAZIONE – SOVVENZIONE GLOBALE.....</b>	<b>17</b>
<b>8. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA 7.....</b>	<b>18</b>
<b>9. CAUSE DI REVOCA ALLE AGEVOLAZIONI .....</b>	<b>20</b>

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 3 di 3

<b>10. RECUPERI DEGLI INDEBITI.....</b>	<b>20</b>
<b>11. OUTPUT: RISULTATI ATTESI .....</b>	<b>21</b>
11.1 Misura 4.....	21
11.2 Misura 5 .....	21
11.3 Misura 6 .....	22
11.4 Misura 7 .....	22
<b>12. AIUTI DI STATO .....</b>	<b>23</b>
<b>13. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA’.....</b>	<b>23</b>
<b>14. DURATA DELLE ATTIVITA’ .....</b>	<b>24</b>
<b>15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....</b>	<b>25</b>
<b>16. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>26</b>
<b>17. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2015/2020.....</b>	<b>28</b>
<b>18. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2017.....</b>	<b>29</b>
<b>19. TUTELA DELLA PRIVACY.....</b>	<b>30</b>
<b>20. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>31</b>
20.1 Riferimenti Comunitari.....	31
20.2 Riferimenti Nazionali.....	31
20.3 Riferimenti Regionali.....	32



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “ <b>Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica</b> ”	Pagina 4 di 4

## 1. QUADRO STRATEGICO E FINALITA' GENERALI

Il presente Atto di indirizzo contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia “Europa 2020”<sup>1</sup>, ed in particolare all'obiettivo di “crescita inclusiva”, finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (“Fondi SIE”) per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

Gli interventi oggetto del presente atto sono finalizzati alla realizzazione di “**Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica**”

I predetti servizi sono stati individuati nell'ambito dell' Azione 2 “**Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)**” del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014<sup>2</sup>.

Le start up innovative trovano il loro riconoscimento non solo nell'ambito programmazione comunitaria, ma soprattutto dalla legislazione statale.

Nell'anno 2012, il governo nazionale ha voluto prendersi carico del settore delle start up innovative con l'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221 che prevede “*Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e*

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

<sup>2</sup> Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, C(2014)9914, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 5 di 5

*pubblicità*”, e ha fissato un quadro di riferimento per le predette start up e alcune misure agevolative che iniziano a dare i loro frutti.

Con l’art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge 24 marzo 2015, n. 33 sono state previste le “*Piccole e medie imprese innovative*”.

Anche la Regione Piemonte ha avuto un ruolo nella nascita di start up innovative sul territorio con un preciso impegno nella filiera che porta dalla ricerca alla nascita delle nuove start up innovative spin off della ricerca pubblica con la realizzazione del Progetto di Sovvenzione Globale “Percorsi integrati per la creazione di imprese innovative e spin off della ricerca pubblica” gestiti dagli Incubatori universitari pubblici, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte, unitamente a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte) che ne ha coordinato l’attività nell’ambito di un accordo di partenariato .

Il Progetto è stato finanziato dal POR FSE 2007/2013 e ha individuato come obiettivo attività e servizi per stimolare e sostenere la nascita di nuove start up innovative spin off della ricerca pubblica.

**Allo scadere del 31.12.2013 si è conclusa l’operatività del POR FSE 2007/2013**, ma la Regione Piemonte con specifico provvedimento approvato dalla Giunta regionale n. 28–2565 del 09.12.2015 ha scelto di finanziare con le risorse **del POR FSE 2014/2020**, l’Azione “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” prevista per il periodo 2015/2020 in sostanziale analogia con l’esperienza della precedente programmazione, ma nelle Misure descritte nel predetto atto amministrativo sono state previste le opportune estensioni e adattamenti necessari alla specificità dell’utenza e alle esigenze manifestate dai settori economici del nostro territorio.

La realizzazione dell’Azione si è già esplicitata in un primo progetto che ha riguardato il periodo 2015/2016; nell’anno 2017 la Regione Piemonte intende finanziare la continuità delle attività e dei servizi erogati dagli Incubatori universitari pubblici, nelle more di attivare per il periodo 2018/2020 l’adozione di tabelle standard di costi unitari per le Misure sopra citate, al fine di evitare il rischio di un’interruzione di un’attività di promozione e sostegno alla creazione di nuove start up innovative che ha avuto effetti positivi sul territorio regionale e significativi risultati:

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 6 di 6

**n. di contatti 3.874**

**n. di progetti presentati 757**

**n. di idee d'impresa accolte 211**

**n. di business plan approvati 41**

**n. di percorsi di accompagnamento imprenditoriale 39**

**n. di imprese costituite 27**

**occupazione diretta n. 67 soggetti coinvolti**

**n. imprese che hanno ricevuto sostegno finanziario 26**

Si segnala che il progetto Panoxyvir, il cui Business Plan è stato approvato durante la realizzazione del progetto 2015/2016, nell'ambito della XIV edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione PNI, la più grande e capillare business plan competition italiana, ha vinto il titolo assoluto e si è aggiudicato il premio di settore Life Science e due premi speciali.

Nell'ambito della sopra citata **Azione 2** trovano codificazione **le Misure** oggetto del presente atto:

**Misura 4: codice 1.8i.1.2.4**

**Misura 5: codice 1.8i.1.2.5**

**Misura 6: codice 1.8i.1.2.6**

**Misura 7: codice 1.8i.1.2.7**

**Misura 10: codice 1.8i.1.2.10.**

Le Misure promosse dal presente atto contribuiscono al perseguimento:

- dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La realizzazione delle Misure dovrà essere rispondente ai principi orizzontali d'intervento, di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020 e nella D.G.R n. 15-1644 del 29.06.2015.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 7 di 7

### a) Sviluppo sostenibile

Nelle Misure, di seguito descritte, si devono dare evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile;

### b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), l’Organismo intermedio e gli incubatori universitari pubblici devono dare evidenza di azioni di sensibilizzazione su tale tematiche.

## 2. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure di cui si compone la policy regionale.

### 2.1 OBIETTIVI E CONTENUTI

Con il presente provvedimento si prevedono “**Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica**” operanti:

- nei settori ad alta intensità di ricerca e conoscenza connotati da un elevato contenuto tecnologico e di conoscenza anche nel settore manifatturiero,
- nel settore digitale,
- nel settore della cultura e del turismo.

Le start up innovative che sviluppano progetti di ricerca nei settori predetti, ma con una ricaduta anche nel sociale, saranno riconosciute come start up innovative anche a vocazione sociale.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 8 di 8

## 2.2 DEFINIZIONI DI PROGETTI INNOVATIVI

**Progetti innovativi tecnologici:** tipicamente fanno riferimento a progetti che contengono al loro interno una componente di innovazione legata allo sviluppo di nuove tecnologie. L’obiettivo è di favorire la diffusione della cultura imprenditoriale di ricercatori, di giovani e di disoccupati in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l’effettiva creazione di impresa siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell’attività di ricerca condotta. Ci si muoverà individuando le idee effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo e favorendo la nascita di imprese in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione;

**Progetti innovativi digitali:** trattasi di progetti che operano a titolo esemplificativo e non esaustivo nei settori dell’e-commerce, mobile e del social network. Sfruttando conoscenze, metodologie e tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti, le soluzioni sviluppate dalle start up digitali sono orientate a migliorare prodotti, processi produttivi, canali di vendita e di distribuzione e qualità della vita delle persone. Pur necessitando anch’essi di tecnologie complesse e customizzate ad hoc per la loro realizzazione, si tratta di progetti la cui componente innovativa è spesso legata all’introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi con lo scopo di aprire nuovi mercati e tipicamente hanno una forte componente di innovazione legata al loro modello di business.

Lo stato dell’arte della tecnologia presente sul mercato è più che adeguato per sviluppare l’asset tecnologico necessario alla start up per operare e richiede solo integrazioni spinte di soluzioni già esistenti. Di contro però l’apertura di nuovi mercati implica una onerosa attività di analisi di mercato di tipo primario, che tipicamente viene svolta utilizzando un approccio lean start up, volto a validare in modo diretto il mercato, la proposta di valore e la strategia di crescita introdotta dalla start up. Il loro sviluppo richiede competenze trasversali che spaziano dallo sviluppo di tecnologie, al design, alla comunicazione e al marketing.

**Progetti innovativi culturali e turistici:** sono rivolti a individuare nuovi servizi e prodotti per migliorare sia l’esperienza di fruizione e diffusione, sia la conservazione e la gestione di prodotti turistici e culturali.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 9 di 9

Si intende favorire il passaggio da una economia associazionista (informale) ad una economia di impresa. Il tema è quello di dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore (specie cultura). I progetti nascono da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale ed avviare società di capitale o cooperative a r.l.

In questi termini gli Incubatori affiancano soggetti (individui e associazioni) che abbiano comprovate competenze (spettacoli, festival, alta formazione e specializzazioni o altro già realizzato) che intendono consolidare le loro attività in forma di impresa.

**TRASVERSALITA' Innovazione Sociale:** favorire la nascita delle imprese che soddisfino il bisogno di innovazione sociale con riferimento **al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni.**

Le attività e gli interventi proposti mirano a definire un percorso completo di sostegno, che va dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei soggetti target (come definiti nel successivo paragrafo) all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita dell'impresa e alle sue prime fasi di attività.

Nello specifico gli obiettivi proposti sono:

- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei soggetti target, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di impresa siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta;
- sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei e all'esterno degli atenei per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo;
- accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca o da idee innovative, con l'obiettivo di favorire la nascita di imprese effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti sia a soggetti ad alta scolarità e specializzazione sia a giovani e disoccupati con idee innovative;
- favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese che soddisfino il bisogno di innovazione sociale, vista come strumento di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per la

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina <b>10</b> di 10

comunità, per proseguire nell’azione rivolta al miglioramento della competitività, innovazione e sostenibilità economica e sociale della Regione Piemonte;

- sostenere le prime fasi di avvio delle nuove start up innovative.

### 3. SOGGETTI TARGET

Ai fini della realizzazione dell’Azione come soggetti target che possono essere accolti dagli Incubatori universitari pubblici si individuano:

#### 3.1 I RICERCATORI DI PROVENIENZA ACCADEMICA CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca, i **dottorandi/contrattisti/studenti** con significativa attività di ricerca **su un tema specifico oggetto dell’impresa da costituire.**

L’accesso ai servizi previsti può avvenire esclusivamente **entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte o fuori Piemonte.**

L’accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i ricercatori collaborino, nello sviluppo dell’idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché **non siano più del 50%** del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale. Nell’ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

#### 3.2 SOGGETTI CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

**Soggetti che devono avere età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.**

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 11 di 11

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da **almeno 2 persone** con competenze complementari.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i soggetti collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché **non siano più del 50%** del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale.

Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

### 3.3 SOGGETTI DISOCCUPATI CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

**Soggetti che devono essere disoccupati all'atto di accoglimento al servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.**

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da **almeno 2 persone** con competenze complementari.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i soggetti collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché **non siano più del 50%** del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale.

Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

## 4. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET

I soggetti target :



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 12 di 12

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte<sup>3</sup>,
- devono avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore,
- non devono essere titolari di imprese individuali, partecipare in società di persone o di capitali, alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore, fatta eccezione per i soggetti che hanno un'eventuale partecipazione in società semplici aventi ad oggetto la gestione di immobili propri.

## 5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IMPIANTO ORGANIZZATIVO

L'azione si articola in quattro diverse Misure:

### 5.1 Misura 4)

**Attività preliminari e di sportello:** attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

### 5.2 Misura 5)

**Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante):** attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

### 5.3 Misura 6)

**Consulenza e tutoraggio ex post:** attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business

<sup>3</sup> In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi." In mancanza di un indirizzo personale (l'indirizzo della casa in affitto piuttosto che l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del soggetto target potrà coincidere con quello della sede legale od operativa dell'impresa

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 13 di 13

model/business plan all'impresa e delle neo start up costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella linea precedente.

#### 5.4 Misura 7)

**Sostegno finanziario alle nuove start up**, nate dai predetti servizi e attive.

## 6. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le misure prevedono modalità di attuazione diverse. Per ciascuna misura sono individuati gli obiettivi e i contenuti, i destinatari e le modalità di gestione.

Le attività indicate saranno sviluppate o meno in funzione del tipo di progetto e delle esigenze di accompagnamento che emergeranno.

**6.1 Misura 4) Attività preliminari e di sportello**, attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

Questa misura prevede due attività, strettamente collegate e complementari:

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target; tali attività potranno assumere la forma di workshop, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri sarà gratuita e non prevederà alcuna selezione; per le attività a numero chiuso varrà l'ordine di iscrizione;
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli Incubatori universitari pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte.

#### **Destinatari**

Alle attività preliminari, alla creazione di nuove start up innovative partecipano prevalentemente i soggetti target, così come sopra definiti.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 14 di 14

In merito alla misura 4, Finpiemonte ha provveduto a descrivere dettagliatamente le attività di scouting nell'allegato 1 della Proposta progettuale.

**6.2 Misura 5) Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori** (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori, dalla verifica della effettiva validità dell'idea alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede attività di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare l'aspirante imprenditore (o il team imprenditoriale) nel percorso dall'idea di impresa alla redazione di un business model/business plan, sui seguenti temi:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;
- definizione del *business model*;
- definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale;
- elaborazione del piano di *marketing*;
- definizione della struttura operativa dell'impresa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- assetto organizzativo;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
  - definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti, ecc...)
  - redazione conto economico previsionale
  - determinazione del flusso di cassa operativo
  - ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati)
- stesura del business model/business plan definitivo;
- eventuali altre attività da individuare.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 15 di 15

## Destinatari

Ai **servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori** (assistenza ex ante) potranno accedere i soggetti target, così come sopra definiti.

La gestione delle attività e l'erogazione dei servizi sarà svolta dagli Incubatori universitari pubblici, in accordo con Finpiemonte.

Finpiemonte pubblicherà un avviso ad evidenza pubblica per l'accesso a tali attività, in cui saranno specificate le condizioni di accesso. Le domande di accesso dovranno essere presentate direttamente presso lo sportello dell'Incubatore prescelto.

Ciascun incubatore è responsabile della selezione delle domande di accesso pervenute. Tale selezione sarà svolta sulla base di criteri di legittimità formale (requisiti per l'accesso al bando) e di merito, in relazione alla fattibilità, al livello di innovazione e al grado di sviluppo dell'idea proposta.

Al termine del processo, i business model/business plan preparati saranno sottoposti all'approvazione di un Comitato di valutazione, che sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale, un rappresentante di Finpiemonte e da un rappresentante per ogni Incubatore. Il Comitato di valutazione potrà essere integrato da esperti esterni, indicati da Finpiemonte e assumerà un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Se il parere del Comitato è favorevole l'aspirante imprenditore/gruppi potrà avere accesso alle attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale.

**Gli Incubatori potranno presentare la rendicontazione delle attività 2017 unitamente ad una dichiarazione nella quale siano riportate le tempistiche relative alla misura 5 (data di accoglienza e data di ultimazione attività di accompagnamento alla redazione del business plan).**

### **6.3 Misura 6 Consulenza e tutoraggio ex post a favore di aspiranti imprenditori/start up neo costituite**

Questa misura si distingue in due attività specifiche:

- 6.1) attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan all'impresa,

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 16 di 16

- 6.2) l'impresa accede, a seguito di specifica istanza, all'attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese, che abbiano seguito il percorso sopra descritto.

**6.3.1 Le attività della Misura 6.1)** saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche
- assetto organizzativo
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale
- ricerca di partner commerciali
- verifica strategico gestionale di impresa
- supporto di tipo legale
- presentazione del progetto d'impresa a potenziali investitori
- supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro
- verifica di brevettabilità, ricerche pre-brevettuali
- ricerca di partner tecnologici e produttivi
- testare il prodotto o servizio
- definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dall'impresa nella fase pilota del prodotto/servizio
- altri eventuali supporti da individuare.

**6.3.2 Le attività della Misura 6.2)** saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 6.1), come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle start up in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione
- altri eventuali supporti da individuare.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 17 di 17

### Destinatari

**Alle attività della Misura 6.1)** possono accedere gli aspiranti imprenditori/ team imprenditoriali, il cui business model/business plan sia stato approvato dal Comitato di Valutazione, attivato da Finpiemonte.

**Alle attività della Misura 6.2)** possono accedere le neo imprese, costituite a seguito dell'utilizzo dei servizi delle Misure precedenti, con specifica istanza.

### 6.4 Misura 7) Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici.

La Misura prevede la concessione di:

- un contributo forfetario “in conto esercizio” di **€ 4.000,00 alle neo start up innovative** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività;
- un contributo forfetario “in conto esercizio” di **€ 5.000,00 alle neo start up che realizzano un progetto di innovazione sociale** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.

### Destinatari

Ai contributi della Misura 7) possono accedere le start up innovative costituite e attive dal **01.11.2016**, insediate nel territorio della Regione Piemonte, nate attraverso i servizi erogati dagli Incubatori universitari pubblici, sulla base del presente progetto, **tenuto conto che il presente provvedimento rappresenta la continuità del progetto, edizione 2015/2016 dei “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”**.

Le start up devono essere formate nel rispetto dei requisiti previsti dal presente provvedimento e non devono aver usufruito dei contributi previsti dalla D.G.R. n. 28 – 2565 del 09.12.2015 per il sopra citato periodo.

## 7. MODALITA' DI ATTUAZIONE – SOVVENZIONE GLOBALE

L'attuazione delle predette Misure viene demandata alla Direzione Coesione Sociale in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e a Finpiemonte, Organismo intermedio individuato ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 18 di 18

Per lo svolgimento delle attività Finpiemonte agirà in partenariato con gli Incubatori universitari pubblici, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte, a tale scopo sottoscriverà un accordo con i predetti Incubatori in merito all’attuazione del Progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” - Anno 2017.

## **8. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA 7**

Le nuove start up, nate da un’idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli Incubatori, presenteranno le domande di accesso ai contributi a Finpiemonte, secondo le modalità previste dall’Avviso ad evidenza pubblica predisposto dalla medesima, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli uffici preposti di Finpiemonte, con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito, effettueranno le dovute operazioni istruttorie. Il Comitato Tecnico sarà costituito da due rappresentanti della Regione Piemonte – Direzione regionale Coesione Sociale e da un rappresentante di Finpiemonte. Il Comitato potrà darsi un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Il procedimento di accesso ai contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda cartacea. Entro tale termine, Finpiemonte, responsabile del procedimento, informerà la start up dell’esito dell’istruttoria di ricevibilità, ammissibilità/legittimazione. Qualora l’Ente gestore, nel corso dell’istruttoria, richieda l’integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell’istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell’attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/1990 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all’Ente gestore entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica della richiesta stessa, le domande di accesso ai contributi decadranno d’ufficio.

L’assenza in domanda della documentazione prevista come “obbligatoria” comporta la reiezione immediata della medesima.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 19 di 19

Finpiemonte provvederà a comunicare a mezzo PEC<sup>4</sup> ad ogni richiedente le risultanze del procedimento.

Poiché l’agevolazione sarà concessa nell’ambito del regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, verrà preventivamente verificato il massimale “de minimis”. Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito.

**Possono presentare domanda tutte le start up attive, nate dai servizi di accompagnamento degli Incubatori e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo di cui al presente provvedimento, vale a dire:**

- **Insediate con sede legale e almeno una unità locale operativa nella Regione Piemonte,**
- **Costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per “start-up innovative”.**
- **Attive, con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”,**

I suddetti requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data della presentazione della domanda di agevolazione e non potranno essere acquisiti e dimostrati in una fase successiva a quella di presentazione della domanda.

Non saranno ammesse ai contributi previsti le domande di imprese che operano con contratti di affitto d’azienda o di ramo d’azienda.

Qualora, in fase di istruttoria della domanda di agevolazione, si rilevasse una variazione della compagine societaria intervenuta a seguito della presentazione e approvazione del business model/business plan, la domanda potrà essere considerata ammissibile solo a condizione che il numero dei soggetti target non sia inferiore al 50% rispetto al totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale dell’impresa richiedente.

<sup>4</sup> Dal 1° gennaio 2013 le imprese devono dotarsi di PEC (posta elettronica certificata) e le Pubbliche Amministrazioni (comprese le Società in house) devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le istanze. Finpiemonte S.p.A. utilizzerà la PEC per le seguenti comunicazioni: avvio procedimento, richiesta integrazioni, comunicazione dei motivi ostativi, comunicazione di avvio del procedimento di revoca e comunicazione di conclusione del procedimento.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina <b>20</b> di 20

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si individua:

- il responsabile “pro tempore” dell’Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte, quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente provvedimento,
- il responsabile “pro tempore” dell’Area Controlli di Finpiemonte, quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente provvedimento.

## 9. CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

I contributi previsti dalla Misura 7 dell’Azione, potranno essere revocati nei casi in cui:

- a) non vi sia la persistenza dell’attività della Società e la permanenza sul territorio regionale della sede legale e di una unità locale per almeno trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- b) si verifichi l’eventuale affitto di azienda o di ramo d’azienda nell’arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- c) si verifichi la perdita del requisito di start up innovativa entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società; non è causa di revoca la trasformazione in PMI innovativa;
- d) si verifichi la variazione del codice Ateco con uno non ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- e) il beneficiario non consenta di effettuare i controlli di cui al successivo paragrafo 13.

La revoca comporterà la richiesta di restituzione di tutti i contributi forfetari erogati, oltre ai relativi interessi legali dalla data di erogazione del contributo, secondo quanto previsto dalle “modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi”.

## 10. RECUPERI DEGLI INDEBITI

In caso di revoca delle agevolazioni precedentemente erogate, Finpiemonte esperirà tentativi di recupero stragiudiziale ed intraprenderà le necessarie azioni giudiziali per il recupero delle stesse e delle somme aggiuntive eventualmente dovute (es. interessi legali ) a qualsiasi altro titolo in

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 21 di 21

dipendenza delle agevolazioni concesse nel rispetto di quanto stabilito dall'AdG secondo “le modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi” approvata con determinazione n. 807 del 15.11.2016, mentre eventuali procedimenti legali vengono demandati dalla stessa AdG all'Avvocatura regionale.

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, Finpiemonte ne farà immediata richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della direzione affidante fornendo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

## 11. OUTPUT: RISULTATI ATTESI

La quantificazione dei risultati attesi è stata effettuata per ogni singola linea.

**11.1 Misura 4) Attività preliminari e di sportello**, attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

- n° di workshop, seminari, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione,
- n° di soggetti target presenti in workshop, seminari, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione.

**11.2 Misura 5) servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori** (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

- n° di idee di impresa di soggetti target presentate,
- n° di idee di impresa di soggetti target accolti,
- n° di idee di impresa di soggetti target accolti distinguendo questi ultimi rispetto alla categoria di giovani di età tra i 18 ed i 40 anni e disoccupati.
- n° percorsi di tutoraggio finalizzati alla redazione del BP.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 22 di 22

**11.3 Misura 6) consulenza e tutoraggio ex post**, attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business model/business plan all’impresa e delle neo imprese costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella linea precedente.

- n° di percorsi di accompagnamento imprenditoriale realizzati,
- n° di start up innovative costituite a seguito dei servizi offerti dagli Incubatori,
- n° di start up attive dal 01.01.2017,
- occupazione diretta (soci e tutti i soggetti coinvolti nella start up innovativa con rapporto di lavoro codificato) in relazione all’anno solare e allo storico della misura.

**11.4 Misura 7) Sostegno finanziario alle nuove start up innovative nate dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici**

- n° di domande presentate,
- n° di domande accolte,
- contributi erogati.

L’efficacia delle attività e degli interventi predisposti potrà inoltre essere valutata anche attraverso indagini qualitative somministrate ai beneficiari.

Accanto agli indicatori di realizzazione sopra descritti sono stati inoltre individuati alcuni indicatori di impatto, che potranno eventualmente fornire un’utile informazione sull’efficacia delle attività e degli interventi predisposti nel creare reali opportunità di trasferimento tecnologico, di sviluppo economico, di inclusione lavorativa e di innovazione sociale. Tali indicatori potranno naturalmente essere valutati su un arco temporale che va oltre il termine del progetto.

Gli output verranno censiti dagli Incubatori con l’utilizzo di procedure standardizzate e successivamente trasmessi tramite un flusso di dati informatico dagli Incubatori a Finpiemonte e quindi all’Autorità di Gestione, utilizzando modalità informatiche rese disponibili dalla Regione Piemonte.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 23 di 23

## 12. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle citate Misure 4, 5 e 6.1 non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Gli importi concessi nell’ambito degli interventi di cui alla Misura 6.2 e Misura 7, così come descritti al precedente paragrafo 6, rientrano nel campo di applicazione del:

- Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai contributi le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento.

## 13. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA’

In quanto soggetto responsabile della realizzazione delle attività, Finpiemonte, unitamente agli Incubatori, dovranno fornire all’Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l’aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, Finpiemonte dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno altresì l’alimentazione del sistema informatico della Banca Dati Nazionale relativo agli aiuti erogati in “*de minimis*” nonché l’alimentazione automatica dell’elenco beneficiari ai sensi dell’articolo 115, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Finpiemonte dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di **piste di controllo**.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 24 di 24

Finpiemonte, in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – **in itinere ed in loco ex post e in ufficio** - prescritti dalla normativa comunitaria dagli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall’Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e definiti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013, approvato con determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016

In specifico si rimanda alle modalità e tipologie di controllo sui costi reali previsti dal documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” , di cui alla determinazione sopra citata.

I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nell’istanza e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante ed ex post.

La Regione Piemonte e Finpiemonte potranno effettuare controlli anche in loco inerenti la documentazione presentata.

Finpiemonte, individua e comunica all’Autorità di Gestione il referente responsabile dei controlli sopra descritti.

## 14. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività, in riferimento alle **Misure 4), 5) e 6.1)**, descritte nel presente provvedimento, è il **31.12.2017**.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 25 di 25

Al fine di consentire la rendicontazione delle spese, **le medesime dovranno essere effettivamente pagate entro il 31.03.2018**, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dovranno essere rendicontate **entro il 31.07.2018**

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività e la realizzazione delle spese in riferimento alla **Misura 6.2**), descritta nel presente provvedimento, è il **30.06.2018**, **ma dovranno essere pagate e rendicontate entro il 31.07.2018**.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative **alla Misura 7 è il 31.12.2017**.

La rendicontazione di Finpiemonte deve essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il **30.10.2018**.

## 15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) n.1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione, Finpiemonte e gli Incubatori universitari pubblici per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 26 di 26

obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione gli Incubatori universitari pubblici informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi gli attestati di partecipazione, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

## 16. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di de minimis, i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime citato.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 27 di 27

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 28 di 28

## 17. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI

<b>INCUBATORI UNIVERSITARI PUBBLICI - BUDGET 2015/2020</b>		
<b>MISURA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>4 codice 1.8i.1.2.4</b>	<b>Start up innovative - Attività preliminari e di sportello</b>	<b>€ 2.824.000</b>
<b>5 codice 1.8i.1.2.5</b>	<b>Start up innovative - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)</b>	<b>€ 1.704.000</b>
<b>6 Codice 1.8i.1.2.6</b>	<b>Start up innovative - Consulenza e tutoraggio ex post</b>	<b>€ 2.772.000</b>
<b>7 Codice 1.8i.1.2.7</b>	<b>Start up innovative - Sostegno finanziario alle nuove imprese (contributo forfettario)</b>	<b>€ 648.000</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.948.000</b>
<b>10 codice 1.8i.1.2.10</b>	<b>Finpiemonte S.p.A. spese di gestione</b>	<b>€ 600.000</b>
	<b>TOTALE POR FSE</b>	<b>€8.548.000</b>

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 29 di 29

## 18. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI

<b>INCUBATORI UNIVERSITARI PUBBLICI - BUDGET 2017</b>		
<b>MISURA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Totale Impegno Anno 2017</b>
4 codice 1.8i.1.2.4	Start up innovative - Attività preliminari e di sportello	€ 450.000
5 codice 1.8i.1.2.5	Start up innovative - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)	€ 292.000
6 Codice 1.8i.1.2.6	Start up innovative - Consulenza e tutoraggio ex post	€ 487.000
7 Codice 1.8i.1.2.7	Start up innovative - Sostegno finanziario alle nuove imprese (contributo forfettario)	€ 102.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.331.000</b>
10 Codice 1.8i.1.2.10	Finpiemonte S.p.A. spese di gestione	€ 84.900,00
	<b>TOTALE POR FSE</b>	<b>€1.415.900,00</b>

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina <b>30</b> di 30

La ripartizione delle risorse per ogni Misura dovrà costituire il riferimento per Finpiemonte e gli Incubatori universitari pubblici.

Rispetto allo schema proposto, potrà tuttavia essere autorizzato, con specifica determinazione dirigenziale dell’Autorità di gestione, l’utilizzo di margini di flessibilità sull’implementazione delle Misure 4, 5 e 6 e fra le macrovoci di spesa, a condizione che:

- a) non comportino l’azzeramento di una Misura,
- b) rimanga inalterato l’ammontare finanziario dell’Azione,
- c) l’ammontare dei costi della Misura 5 “Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori” possa essere variato solo in aumento.

## 19. TUTELA DELLA PRIVACY

Finpiemonte garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n.196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell’art. 13 del D.lgs n.196/2003, Finpiemonte e gli Incubatori universitari pubblici informano che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi, di cui alla Misura 7 sopra citata e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l’impossibilità a procedere all’assegnazione e all’erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura di Finpiemonte e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell’ambito delle operazioni di cui al Progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica – Anno2017” è il Direttore Generale pro tempore di Finpiemonte, al quale gli interessati possono rivolgersi per l’esercizio dei diritti di cui all’art. 7 del D.lgs n. 196/2003.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 31 di 31

## 20. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

### 20.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L n. 352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12.12.2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”.

### 20.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge del 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- l'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge del 17 dicembre 2012, n. 221, con cui sono stati previsti “*Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità*”;

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
<b>Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”</b>	Pagina 32 di 32

- l'art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “*Piccole e medie imprese innovative*”.

### 20.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- D.C.R. 262- 6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014”;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” Individuazione di Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 2.105.000 periodo 2015/2016;
- D.G.R. n. 25–4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1 Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013”.